



0005738-24/02/2014-SCCLA-PCGEPRE-A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 74, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante Regolamento recante attuazione delle previsioni dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli I e II del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il DPCM del 22 febbraio 2013, con il quale è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli anni 2012-2013-2014;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'art.10, comma 1, in cui si prevede l'aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

VISTO il DPCM del 20 dicembre 2013 che definisce le modalità di attuazione delle disposizioni del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del medesimo decreto legislativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.01.2014;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento annuale del sopra citato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativamente al triennio 2014-2015-2016;

DECRETA

E' adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014-2015-2016, allegato al presente provvedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 31.01.2014

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del
Consiglio dei Ministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 407/2014
Roma, 18/2/2014

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 17 MAR 2014

452



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante: "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare il comma 35 dell'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, adottato in attuazione dell'articolo 1, commi 35 e 36, della legge n. 190 del 2012, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, il disposto dell'articolo 49, comma 2;

TENUTO CONTO di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, con il quale è stato adottato il "Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2013 che, nelle more dell'adozione dei decreti di cui al citato articolo 49, comma 2, ha previsto il mantenimento delle previgenti disposizioni in materia di pubblicità degli atti;

TENUTO CONTO della normativa vigente in materia di segreto di Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

*25.10.13
Prof. G. G.*



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTA la necessità di dare attuazione al citato articolo 49, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, che demanda ad uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri la determinazione delle modalità di applicazione delle disposizioni del medesimo decreto legislativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in considerazione delle peculiarità del relativo ordinamento, ai sensi degli articoli 92 e 95 della Costituzione;

RITENUTO, altresì, opportuno che i Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgano direttamente le funzioni di responsabili per la trasparenza e di responsabili per la prevenzione della corruzione, in analogia con quanto previsto, per i Commissari delegati per le emergenze di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, dall'articolo 42, comma 1-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'articolo 10, comma 3, del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 15 ottobre 2013, n. 119;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", trovano attuazione nell'ambito delle attività di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, salve le particolari modalità applicative di cui al presente decreto, connesse alla peculiarità del relativo ordinamento, ai sensi degli articoli 92 e 95 della Costituzione.
2. Ai fini dell'applicazione del decreto di cui al comma 1, le articolazioni organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri soggette all'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, sono le seguenti: dipartimenti ed uffici autonomi ed organismi collegiali ad essi collegati, uffici di diretta collaborazione delle Autorità politiche delegate dal Presidente del Consiglio, strutture di missione, Scuola Nazionale dell'Amministrazione. I commissari straordinari ex articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n.400 ed i rappresentanti del Governo nelle regioni e province autonome, adempiono agli obblighi con le modalità previste dall'articolo 10, comma 1, del presente decreto.

Art. 2

(Disposizioni relative all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità)

1. Le disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relative agli organismi indipendenti di valutazione (OIV), si intendono riferite all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. I documenti di cui all'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, sono pubblicati nelle forme compatibili con quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131.
3. L'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità si pronuncia sulle richieste di "accesso civico" ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ne controlla ed assicura la regolare attuazione. Nei casi in cui accerti la fondatezza dell'obbligo di pubblicazione, dispone che la struttura che ha ommesso di pubblicare il documento, l'informazione o il dato richiesto, vi provveda direttamente.

Art. 3

(Disposizioni relative al Dipartimento per il coordinamento amministrativo)

1. Gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, disposti ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 2009, n. 58, sono pubblicati a cadenza semestrale in forma aggregata.

Art. 4

(Disposizioni relative al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi)

- 1 I pareri, esclusi quelli finalizzati alla formazione e all'adozione di atti normativi e amministrativi generali, resi dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, sull'interpretazione o sull'applicazione di norme giuridiche, sono pubblicati a cura dall'amministrazione destinataria del parere, secondo le proprie determinazioni.

Art.5

(Disposizioni in materia di viaggi di servizio e missioni)

1. I dati e le informazioni di cui all'articolo 14, comma 1, lett. c), ultimo inciso, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono pubblicati a cadenza mensile in forma aggregata, ferme restando le modalità di pubblicazione già adottate quanto ai voli di Stato.

Art.6

(Disposizioni relative all'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze)

1. I dati relativi alle attività connesse al cerimoniale di Stato e al conferimento di onorificenze, sono pubblicati a cadenza mensile in forma aggregata.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 7

(Disposizioni relative all'Ufficio del Segretario generale - Ufficio studi e rapporti istituzionali)

1. I dati e le informazioni contenuti in atti adottati con decreto del Presidente della Repubblica o con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di gestione amministrativa del personale delle magistrature del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti, dell'Avvocatura dello Stato, della Magistratura tributaria, nonché degli altri organi di giustizia amministrativa, in relazione ai quali sussistano gli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono pubblicati, secondo i rispettivi ordinamenti, a cura delle amministrazioni di appartenenza del suddetto personale, nei propri siti istituzionali.

Art. 8

(Disposizioni relative al Dipartimento della protezione civile)

1. I dati relativi ai trasferimenti a favore delle regioni, dei Commissari delegati e dei soggetti attuatori, per fare fronte agli eventi emergenziali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per l'attuazione di ordinanze di protezione civile o di assegnazione dei "fondi finalizzati" da norme di legge, sono pubblicati in formato tabellare.

Art. 9

(Obblighi di pubblicità concernenti l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione delle Autorità politiche)

1. Ciascun Ufficio di diretta collaborazione adempie agli obblighi di cui all'art. 13 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, mediante la pubblicazione e l'aggiornamento tempestivo di una tabella contenente i nominativi dei titolari di incarichi e relativi curricula vitae, con indicazione della posizione ricoperta, i nominativi del personale non dirigenziale assegnato all'Ufficio, il numero di telefono e le caselle di posta elettronica istituzionali, nonché i dati relativi ai compensi di cui all'articolo 15, comma 1, del citato decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Art 10

(Disposizioni finali)

1. I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e i Responsabili delle Rappresentanze del Governo nelle regioni Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, sono



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

direttamente responsabili, per quanto di rispettiva competenza, degli adempimenti di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. In tale qualità, provvedono agli adempimenti attraverso i rispettivi siti internet, relazionando semestralmente sullo stato di attuazione al responsabile individuato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la trasparenza e di responsabili per la prevenzione della corruzione.

Il presente provvedimento sarà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 20 DIC. 2013

Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3309/2013
Roma, 30.12.2013

IL REVISORE
Seof li

IL DIRIGENTE
Quicdu



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Segretariato generale

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

AGGIORNAMENTO 2014/2016

Gennaio 2014

INDICE

| | | |
|----|--|---------|
| 1. | L'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2012-2013-2014 | pag. 2 |
| 2. | Le finalità del PTTI | pag. 6 |
| 3. | Il sistema di monitoraggio del PTTI | pag. 7 |
| 4. | Risultati del monitoraggio 2013 | pag. 8 |
| 5. | La modalità di pubblicazione dei dati | pag. 8 |
| 6. | I visitatori del sito | pag. 9 |
| 7. | Iniziative per la diffusione del Programma | pag. 9 |
| 8. | Cronoprogramma 2014-2015-2016 | pag. 10 |

1. L'AGGIORNAMENTO DEL PTTI

Questo documento costituisce il primo aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2013-2014, adottato con DPCM 28 febbraio 2013. Esso risponde all'esigenza di adeguarne i contenuti, alla luce dei rilevanti elementi innovativi emersi nel corso del 2013 ed, inoltre, dà conto dello stato di attuazione delle attività programmate per l'anno appena trascorso e pone nuovi obiettivi per il triennio 2014-2015-2016.

A questo scopo, l'aggiornamento del PTTI - che si conferma in tutti i suoi contenuti non modificati dal presente documento - si concentra sui nuovi obblighi apportati dai recenti interventi normativi e sulle valutazioni generate dagli esiti del monitoraggio realizzato nel 2013.

Giova, in ogni caso, ripetere che attraverso l'adozione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità (PTTI) e dei suoi aggiornamenti annuali, la Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Presidenza) non intende semplicemente assolvere al formale adempimento richiesto dalle leggi, né limitarsi a garantire passivamente ai cittadini, singoli od associati, adeguati livelli di informazione e controllo, ma anche a promuovere il miglioramento della propria organizzazione e dei comportamenti di tutti i suoi dipendenti.

Occorre anche precisare che il PTTI, a seguito del processo di attuazione della legge n. 190 del 6 novembre 2012 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), deve essere inteso quale parte integrante e sostanziale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza (PTPC) consolidando, in tal modo, la stretta interrelazione tra trasparenza, prevenzione della corruzione ed integrità.

Come detto, il 2013 è stato un anno caratterizzato da una serie di provvedimenti legislativi di primaria importanza sia per le loro elevate finalità, sia per l'impatto organizzativo che la loro attuazione sta provocando all'interno della Presidenza.

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il decreto si pone come punto di arrivo di un percorso legislativo che qualifica la trasparenza come strumento indispensabile per il perseguimento di tre finalità: incremento dell'efficienza delle amministrazioni pubbliche; controllo sociale sull'operato delle amministrazioni pubbliche; prevenzione della corruzione e dell'illegalità.

Esso ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, non limitandosi alla sola ricognizione ed al coordinamento delle disposizioni già adottate, bensì introducendo nuovi obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, in una logica di *accountability*.

Le norme dispongono meccanismi che ne assicurino la concreta attuazione, anche attraverso la definizione di nuove responsabilità in capo alla dirigenza, con effetti sulla valutazione delle *performance* organizzative ed individuali, ovvero, in taluni casi, incidendo sulla stessa efficacia dell'atto di cui viene omessa la pubblicazione.

Il comma 2, dell'art. 49, ha stabilito che, per la Presidenza, tenuto conto della specificità del suo ordinamento che discende dagli artt. 92 e 95 della Costituzione, le modalità di applicazione delle disposizioni del medesimo decreto fossero determinate con uno o più DPCM. Nel periodo di tempo compreso tra l'entrata in vigore del decreto 33/2013 e l'adozione del previsto DPCM, la Presidenza ha mantenuto in vigore (DPCM del 15 aprile 2013) tutti gli obblighi di pubblicità preesistenti al decreto 33/2013, assicurando, in questo modo, il mantenimento dei precedenti livelli di trasparenza

La previsione normativa è stata rispettata con il DPCM del 20 dicembre 2013, in base al quale la Presidenza, nel dare completa attuazione alle disposizioni sulla trasparenza, applica chiare modalità di pubblicazione relativamente a dati oggettivamente complessi, riferiti alle attività di alcuni specifici dipartimenti ed uffici. Preliminarmente, il decreto definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni e, quindi, il perimetro organizzativo all'interno del quale devono essere svolte le attività di monitoraggio e di controllo; esso ricomprende i dipartimenti e gli uffici autonomi e gli eventuali organismi collegiali ad essi collegati, gli uffici di diretta collaborazione delle Autorità politiche, le strutture di missione, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). Il decreto stabilisce che i Commissari straordinari ex art.11 della legge n. 400 del 1988, nonché i Rappresentanti del Governo nelle regioni e province autonome, sono direttamente responsabili degli adempimenti di legge in materia di trasparenza e di anticorruzione, con l'impegno di relazionare semestralmente al responsabile individuato dalla Presidenza, sullo stato di attuazione degli obblighi. I Commissari straordinari del Governo delegati invece per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali, sono autonomi e direttamente responsabili per l'anticorruzione e per gli obblighi di trasparenza.

Gli obblighi di trasparenza derivanti dall'adozione del DPCM sono numerosissimi ed il decreto individua alcune tipologie di atti e dati connessi alle attività di determinati dipartimenti ed uffici, dettando disposizioni in merito alle modalità più adeguate per la loro pubblicazione.

A livello amministrativo, con le circolari del 12 settembre e del 20 dicembre 2013, il Segretario generale è intervenuto per regolare il flusso delle informazioni dagli uffici verso l'Ufficio stampa e del Portavoce - redazione internet, definire le modalità di pubblicazione dei dati, sottolineare le

responsabilità dei dirigenti ed attivare il sistema di controllo e di monitoraggio. E' stata realizzata una mappatura completa degli obblighi di pubblicità riferibili alle singole strutture organizzative, comprese quelle di diretta collaborazione delle Autorità politiche, che ha prefigurato l'ossatura della nuova sezione "Amministrazione trasparente", on line dal 15 gennaio 2014 sul sito del Governo. Tutti i provvedimenti, i documenti, gli atti, i dati e le informazioni riportati nella mappatura, sono pubblicati sul sito.

E' stato dato avvio, inoltre, ad un processo informatizzato che consente ad ogni cittadino di fare istanza di accesso civico, ai sensi dell'art.5 del decreto legislativo 15 marzo 2013, n.33. Tale istituto giuridico, diverso dal diritto di accesso già regolato dalla legge n.241/1990, permette a qualsiasi persona di richiedere alle amministrazioni la pubblicazione di documentazione che dovrebbe essere presente sui siti istituzionali e invece non lo è.

La richiesta di accesso civico:

- non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente;
- non deve essere motivata;
- è gratuita;
- deve essere sottoscritta e non anonima;
- viene gestita dall'Ufficio controllo interno, trasparenze e integrità.

Nei casi di ritardo o di mancata risposta, il cittadino richiedente può ricorrere all'organo di vertice della Presidenza, in qualità di titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale vi provvede, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione.

Il sistema di gestione dei rischi di corruzione ai sensi della legge n. 190/2012

Il 7 giugno del 2013 la Presidenza ha nominato il Cons. Alessandra Gasparri responsabile della prevenzione della corruzione ed ha formalmente individuato nella "rete dei dirigenti referenti per le materie del controllo interno" il gruppo di supporto e collaborazione con il responsabile, allo scopo di coinvolgere direttamente tutte le strutture della Presidenza e coordinare le attività relative agli adempimenti previsti dalla legge n.190/2012.

Il PTPC è stato predisposto entro i termini di legge ed è il documento con il quale questo PTTI si integra e si ricollega strettamente, pur mantenendo una sua specifica autonomia. Si rinvia, pertanto, al PTPC per quanto concerne il sistema di *risk management* recentemente avviato in Presidenza.

La connessione con il ciclo della *performance* 2014

Il 2013 ha visto la maturazione di un processo assai complesso, che ha avuto il risultato di connettere i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, la programmazione strategica, la contabilità economico-analitica, il sistema di

valutazione organizzativa e individuale, la trasparenza amministrativa ed il sistema di *risk management*.

Tale processo viene descritto nel PTPC e ad esso, in questa sede, si fa rinvio; per quanto specificamente riguarda la trasparenza, le Linee guida del Presidente del Consiglio per la formulazione delle direttive sull'azione amministrativa, individuano una specifica Area strategica "**Azioni per sviluppare la digitalizzazione e promuovere la trasparenza e la prevenzione della corruzione**" nel cui ambito, gli obiettivi che saranno individuati con riferimento all'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità, allo sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica, assumono particolare rilevanza, in quanto la trasparenza è definita "indicatore di *performance* organizzativa". Il raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza, consentendo una maggiore apertura nei confronti dei cittadini, rappresenta un'importante espressione della *performance* dell'amministrazione ed ha, come scopo ultimo, la tutela del proprio ruolo e dell'immagine istituzionale. Infatti, come riportato in sede di avvio della pianificazione strategica per il 2014, la trasparenza assume una duplice valenza: da un lato, rappresenta una finalità da perseguire attraverso idonei obiettivi strategici ed operativi di miglioramento, dall'altro è lo strumento per informare i cittadini sull'agire amministrativo, dando conto del conseguimento stesso degli obiettivi programmati, e dunque, del mantenimento degli impegni assunti.

Per quanto riguarda la *performance* individuale, devono essere individuati obiettivi specifici, finalizzati al raggiungimento di risultati connessi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione: la circolare del Segretario generale del 20 dicembre 2013 su "Pianificazione strategica 2014 e valutazione della dirigenza", ha ribadito che, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato per il 2013, i comportamenti individuali connessi alle nuove responsabilità dirigenziali introdotte dalla legge n.190/2012 e dal d.lgs.n.33/2013, sono valutati all'interno dei parametri riferiti alla *gestione e realizzazione*, alla *tempestività* e alla *accuratezza*, presenti nel vigente sistema di valutazione.

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Una seconda, importantissima innovazione legislativa, si è avuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39, che ha introdotto ulteriori obblighi di pubblicità riferite alle dichiarazioni di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni. La Presidenza ha dato immediata esecuzione a tali disposizioni, provvedendo, previa emanazione di apposita circolare DIPRUS in data 15 luglio 2013,

all'acquisizione della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte di tutto il personale dirigente (l'amministrazione, per altro verso, già aveva provveduto all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, all'atto del conferimento di un ogni nuovo incarico dirigenziale). La circolare citata ha correttamente previsto la reiterazione della presentazione della dichiarazione, a cadenza annuale.

Attualmente, nell'ambito della sezione del sito *web* istituzionale del Governo "Amministrazione trasparente", le dichiarazioni sono pubblicate in forma integrale per i titolari degli incarichi amministrativi di vertice e, per estratto (in calce ai relativi *curricula*), per il restante personale dirigenziale.

Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

L'art. 1, comma 44, della legge 190 del 2012 ha delegato il Governo a definire "un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico." Il codice è stato approvato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62, ed integra, sostituendolo, il precedente codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato nel 2000. Esso prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca un proprio codice di comportamento, ad integrazione e specificazione di quello generale: la Presidenza ha già in corso la fase di predisposizione del proprio codice specifico.

2. LE FINALITÀ DEL PTTI

Il decreto legislativo n. 33 del 2013 riafferma e sottolinea la necessità che vi sia un collegamento tra la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, tra gli obiettivi di trasparenza indicati nel PTTI e le azioni e le misure contenute nel Piano di prevenzione della corruzione (PTPC). Il PTTI deve contenere le iniziative programmate per assicurare un adeguato livello di trasparenza, nonché lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità, infatti *"definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art.43, comma 3"*. Tali misure ed iniziative devono essere, e sono, strettamente collegate con quelle previste dal PTPC.

Il presente PTTI descrive gli impegni che l'amministrazione assume per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e sull'integrità, inserendoli in uno

schema temporale (cronoprogramma) di realizzazione e dandone atto all'opinione pubblica attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PTTI

Il monitoraggio sull'attuazione del PTTI consiste nella verifica periodica della rapidità di aggiornamento dei dati, nella loro completezza e correttezza.

Sono oggetto di monitoraggio:

- a. la sezione del sito *web* del Governo denominata "Amministrazione trasparente";
- b. il processo di attuazione del cronoprogramma;
- c. il controllo sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

a) Monitoraggio dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente"

Tale attività è indirizzata a verificare la completezza e la correttezza dei dati pubblicati. Viene svolta a cadenza mensile mediante la compilazione di una scheda che consente di verificare la completezza, la tempestività e la qualità dei dati, sulla base degli obblighi riportati nella citata mappatura, allegata alla circolare del Segretario generale del 20 dicembre 2013.

L'esito di tale attività può comportare segnalazioni al dirigente responsabile di eventuali criticità e, ove permanga l'omissione o la mancata correzione delle informazioni, ai sensi dell'art.43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'inadempienza è comunicata al Segretario generale. In caso di reiterata o prolungata omissione, l'UCI ne dà comunicazione all'UPD (Ufficio procedimenti disciplinari).

b) Monitoraggio sull'attuazione del PTTI

Viene effettuato trimestralmente attraverso un cronoprogramma riepilogativo dello stato di attuazione; nel report vengono riportati gli eventuali scostamenti dal programma originario con le relative motivazioni. Gli esiti del monitoraggio rilevano ai fini delle azioni di miglioramento da attivare.

c) Controllo sugli obblighi di pubblicazione che ricadono sui dirigenti responsabili dei dati

Il controllo viene effettuato sulla base di un programma periodico, concordato con il Segretario generale.

4. RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2013

L'analisi delle risultanze del monitoraggio, concretizzatisi in 12 report mensili, ha evidenziato, nei primi sei mesi dell'anno, alcuni disallineamenti nell'attività di pubblicazione, da collegarsi alla sostituzione dei vertici politico-amministrativi e delle Autorità politiche della Presidenza, in occasione dell'insediamento del nuovo Governo.

Nel primo semestre 2013, sono risultate correttamente pubblicate le seguenti tipologie di dati:

- le caselle di posta elettronica
- gli incarichi di docenza presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- i tassi di presenza e assenza del personale, il ruolo dei dirigenti
- l'anagrafe delle prestazioni
- i codici disciplinari
- i contratti relativi al personale dirigenziale e delle qualifiche
- le richieste di bandire concorsi e di autorizzazione ad assumere
- il bilancio di previsione
- il conto finanziario
- i dati sulle gare di appalto per servizi, lavori e forniture
- i dati sui corrispettivi
- i compensi e vantaggi economici a persone ed enti privati
- l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica
- le buone prassi.

Sono state correttamente pubblicate, entro il termine del 27 luglio 2013, anche le dichiarazioni sullo stato patrimoniale delle Autorità politiche, nonché tutti gli altri dati e le informazioni previste dalla normativa vigente.

Nella seconda metà dell'anno, l'attività di monitoraggio si è indirizzata a verificare anche la qualità dei dati pubblicati, considerando la tempestività degli aggiornamenti e la fruibilità dell'informazione pubblicata, come un indice importante dell'adempimento di legge.

5. LA MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI

La Presidenza pubblica gli atti, i dati e le informazioni che riguardano le sue attività in aderenza a quanto stabilito nelle *Linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni*, di cui all'art.4 della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione del 26 novembre 2009, n.8, sul sito www.governo.it nella Sezione denominata "Amministrazione trasparente", direttamente raggiungibile dalla *homepage*. La corretta accessibilità alle

informazioni presenti nel sito internet è condizione necessaria a garantire le misure di trasparenza previste dalla legge n. 190 del 2012.

Attraverso uno stretto raccordo tra l'Ufficio stampa e del Portavoce del Presidente – che, attraverso la redazione internet, cura la sezione trasparenza - e l'Ufficio informatica e telematica del DIPRUS, la Presidenza dovrà dotarsi, entro il 2014, di una specifica piattaforma tecnologica che consentirà ad ogni dirigente, attraverso l'utilizzo delle proprie credenziali, l'inserimento dei dati direttamente sulla sezione "Amministrazione trasparente", con conseguente snellimento del flusso delle informazioni da pubblicare.

Nel corso del 2014, dovranno anche essere previsti idonei strumenti di rilevazione dei livelli di chiarezza delle informazioni pubblicate e della soddisfazione degli utenti del sito.

6. I VISITATORI DEL SITO

Nel corso del secondo semestre del 2013, la sezione del sito "Trasparenza, valutazione e merito", ha avuto n. **733.039** accessi, con un picco nel mese di luglio di n. **176.184** visitatori; le sottosezioni maggiormente visitate riguardano i curricula dei dirigenti ed i dati relativi alle gare e contratti.

La Presidenza risulta in regola con gli standard di trasparenza previsti dalla normativa, come si riscontra dal sistema informatico denominato *La bussola della trasparenza* cui si accede tramite il sito del Dipartimento della funzione pubblica.

7. INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DEL PROGRAMMA

Il PTTI, con i suoi aggiornamenti annuali, deve essere conosciuto e condiviso da tutto il personale della Presidenza, sia dei ruoli dirigenziali che delle qualifiche professionali e divulgato nel modo più capillare possibile. A tale scopo l'amministrazione dovrà pubblicare il presente documento, oltre che sul sito internet istituzionale, anche sulla rete intranet, nonché realizzare incontri informativi sui suoi contenuti rivolti a tutto il personale, anche con interventi curati dagli stessi dirigenti nei confronti dei propri collaboratori.

8. CRONOPROGRAMMA 2014-2015-2016

La pubblicazione nel sito del Governo, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, delle informazioni sul funzionamento della Presidenza, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la più efficace e diretta modalità per promuovere e realizzare gli obiettivi di trasparenza del PTTI.

Analogamente, gli spazi intranet di comunicazione interna, rivolti a tutto il personale in servizio nell’Amministrazione, adeguati sia per l’ampiezza delle informazioni sia per la facilità di consultazione, testimoniano la volontà dell’Amministrazione di tenere conto di tutti i suoi *stakeholders*.

E’ stato necessario, in questa fase di aggiornamento, riprogrammare un ventaglio di iniziative di differente tipologia ma convergenti verso gli obiettivi posti dal PTTI e dal PTPC.

Viene, pertanto, ridefinito un cronoprogramma su base triennale, allungato al 2015 e al 2016. Il cronoprogramma dà conto anche delle attività realizzate nel 2013.

Roma, 31 GEN. 2014

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2013 | |
|---|--|
| ATTIVITA' PROGRAMMATE | ATTIVITA' REALIZZATE |
| Aggiornamento pubblicità dei dati | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013 |
| Monitoraggio semestrale in materia di trasparenza ed integrità | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013 |
| Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013 |
| Adozione e pubblicazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013 |
| Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità " | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013 |
| Predisposizione del Codice etico | REALIZZATO NEL PRIMO TRIMESTRE 2013 |
| Adozione Codice etico | RINVIATO al 2014 IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL DPR n.62 del2013 |
| Individuazione aree a rischio corruzione art.1°, comma 4, legge n.190/2012 | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL PTPC |
| Proposta "Piano triennale di prevenzione della corruzione" | REALIZZATA |
| Adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" | RINVIATO AL 2014 IN APPLICAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE |
| Valutazione pubblicazione dati ulteriori | REALIZZATO NEI TEMPI PREVISTI DAL CRONOPROGRAMMA 2013 |
| Modalità di rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna | DA ARMONIZZARE CON QUANTO PREVISTO DAL PTPC |

**ATTIVITA'NON PREVISTE NEL CRONOPROGRAMMA E REALIZZATE NEL CORSO DEL
2013**

Adempimenti decreto legislativo 8 aprile 2013,
n.39 incompatibilità da parte di tutto il
personale dirigente

Emanazione circolare DIPRUS in data 15 luglio
2013 relativa all'acquisizione della prevista
dichiarazione di assenza di cause di
incompatibilità da parte di tutto il personale
dirigente

Realizzazione mappatura sugli obblighi di
pubblicità in Presidenza

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| ATTIVITÀ | ANNO 2014 | | | | | | | | | | | | |
| | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | NOTE |
| Aggiornamento annuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2014-2015" | ■ | | | | | | | | | | | | |
| Adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" | ■ | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento della "Mappatura degli obblighi di pubblicità in PCM" | | | ■ | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio mensile della sezione "Amministrazione trasparente" | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | |
| Monitoraggio dell'attuazione del Cronoprogramma | | | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | ■ | |
| Controllo sugli obblighi di pubblicazione che ricadono sui dirigenti responsabili dei dati | | | | | ■ | | | | | | ■ | | |
| Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione | | | | | | | | | | | | | come da programmazione prevista nel PTPC |
| Informatizzazione delle modalità di trasmissione dei dati alla redazione internet | | | | | | | | | | | | ■ | come da programmazione prevista nel PTPC |
| Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornato | | | | | | | | | | | | | come da programmazione prevista nel PTPC |
| Adozione Codice di comportamento | | | | | | ■ | | | | | | | come da programmazione prevista nel PTPC |
| Modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna | | | | | | | | | | | ■ | | |
| Individuazione e pubblicazione dati ulteriori | | | | | | | | | | | ■ | | |

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|--|
| ATTIVITA' | Anno 2015 | | | | | | | | | | | | NOTE |
| | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | |
| Aggiornamento annuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" | | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento annuale del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" | | | | | | | | | | | | | |
| Verifica aggiornamento della "Mappatura degli obblighi di pubblicità in PCM" | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente" | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio dell'attuazione del Cronoprogramma | | | | | | | | | | | | | |
| Svolgimento dei controlli a campione realizzati sulla base del programma del Segretario generale | | | | | | | | | | | | | |
| Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione | | | | | | | | | | | | | come da programmazione prevista nel PTPC |
| Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornato | | | | | | | | | | | | | |
| Individuazione e pubblicazione dati ulteriori | | | | | | | | | | | | | |
| Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna | | | | | | | | | | | | | |

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' | | | | | | | | | | | | | |
|---|------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-------------|
| ATTIVITA' | Anno 2016 | | | | | | | | | | | | NOTE |
| | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D | |
| Aggiornamento annuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" | | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento annuale del "Piano triennale di prevenzione della corruzione" | | | | | | | | | | | | | |
| Aggiornamento della "Mappatura degli obblighi di pubblicità in PCM" | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio mensile della sezione "Amministrazione trasparente" | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio dell'attuazione del Cronoprogramma | | | | | | | | | | | | | |
| Svolgimento dei controlli a campione realizzati sulla base del programma del Segretario generale | | | | | | | | | | | | | |
| Interventi formativi in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione | | | | | | | | | | | | | |
| Interventi di informazione per la diffusione della conoscenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità aggiornato | | | | | | | | | | | | | |
| Individuazione e pubblicazione dati ulteriori | | | | | | | | | | | | | |
| Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza interna/esterna | | | | | | | | | | | | | |

31 GEN. 2014